

Con la bici verso la primavera – Le piste ciclabili della Valle Isarco continuano a crescere

Bressanone – Valle Isarco. Lentamente torna a fare più caldo, le giornate si allungano. Molti riprendono la loro amata bicicletta per andare alla scoperta della Valle Isarco, oppure per andare ogni giorno al lavoro. La Comunità Comprensoriale Valle Isarco continua a lavorare per estendere la rete di piste ciclabili della Valle Isarco. C'è molto fermento, ad esempio sulla nuova pista ciclabile tra Novacella e Sciaves, oppure sul collegamento tra Varna e il lago di Varna, o anche a Chiusa...



La pista ciclabile tra Sciaves e Novacella dovrebbe essere terminata entro Pasqua 2022. (Foto © Ronald Amort – CC Valle Isarco)

“La primavera è tempo di bicicletta!”: seguendo questo motto, sicuramente anche quest’anno molti altoatesini e, speriamo, molti ospiti si rimetteranno in sella sulla loro amata bicicletta, potendo godere nella Valle Isarco di una rete ben sviluppata di piste ciclabili. A questo proposito, la rete ciclabile della Valle Isarco, che da Rio di Pusteria rispettivamente Fortezza arriva fino a Ponte Gardena/Colma, è l’unica a livello provinciale che resti ufficialmente continuativamente aperta anche in inverno. Tra l’altro, all’indirizzo maps.civis.bz.it/?context=PROV-BZ-BIKE possono essere visualizzate le attuali chiusure e altre informazioni utili su tutte le piste ciclabili della provincia.



La rete delle piste ciclabili della Valle Isarco è stata molto estesa negli ultimi anni: recentemente la Comunità Comprensoriale Valle Isarco ha avviato due progetti che intendono contribuire durevolmente alla valorizzazione e al potenziamento della rete delle piste ciclabili, comunque già ben sviluppata, migliorando così anche la sicurezza di tutti gli utenti della strada. L'anno scorso sono iniziati i lavori di collegamento della pista ciclabile da Sciaves a Novacella, che termineranno nella primavera del 2022. In questo modo potrà essere evitata la scomoda deviazione attraverso Fortezza. Infatti molti ciclisti sceglievano la pericolosa scorciatoia attraverso la strada della Val Pusteria tra Novacella e Sciaves, che ora potrà essere affrontata in sicurezza tramite una pista ciclabile separata lungo la strada.

Il primo tratto da Sciaves all'incrocio verso Rasa è già stato terminato nel 2021. Il secondo lotto dall'incrocio di Rasa fino all'imbocco di Oberplaickner dovrebbe concretizzarsi entro Pasqua. Tutta la pista ciclabile è stata messa in sicurezza rispetto alla penetrazione di radici e ai danni conseguenti tramite un'apposita barriera nella pavimentazione. Inoltre, è stata allestita un'area di prova di 70 m di lunghezza, con cemento magro e una griglia d'acciaio nella sottostruttura a protezione dalle radici. Se questa tecnica si dimostrerà efficace, potrà essere utilizzata anche per la costruzione di nuove piste ciclabili, per minimizzare i costi successivi dovuti ai danni provocati dalle radici. Il collegamento tra Novacella e Sciaves sarà quindi quasi completato, con l'eccezione di un breve tratto. "La Comunità Comprensoriale Valle Isarco ha investito in questi progetti circa 3,2 milioni di Euro, stanziati al 100% dalla provincia", spiega Walter Baumgartner, Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco.

Un altro punto problematico della rete ciclabile della Valle Isarco è la pista a nord di Chiusa: finora essa procedeva fino alla zona sportiva a nord di Chiusa e quindi al campo di calcio e alla piscina locale. Da lì, i ciclisti potevano raggiungere il centro cittadino solo attraverso un tratto in comune con i pedoni. Tale tracciato, soprattutto nella zona del sottopassaggio tra la Piazza del Mercato e Coste, ha spesso dato origine a situazioni pericolose. In considerazione di questo uso promiscuo (pedoni e ciclisti), l'attuale pista ciclabile è troppo stretta. La Comunità Comprensoriale e il Comune di Chiusa vorrebbero migliorare questa situazione il prima possibile.

Da qualche mese, i Servizi tecnici della Comunità Comprensoriale Valle Isarco si impegnano a trovare una soluzione tecnicamente ragionevole ed economica per questa situazione. "Poiché il tratto ciclabile esistente a nord di Chiusa è molto conflittuale e in parte pericoloso, in questo tratto è necessario tracciare un nuovo itinerario per la pista ciclabile lungo l'Isarco. La progettazione si svolge sulla base del tracciato autorizzato ed inserito nel piano urbanistico del



Qui il nuovo tratto della pista ciclabile lungo l'Isarco che dovrà essere instradato fino al centro di Chiusa.
(Foto: Ufficio di ingegneria e progettazione iPlan)



Comune di Chiusa”, spiega Ronald Amort, direttore dei Servizi tecnici della Comunità Comprensoriale Valle Isarco. A tale scopo, nelle settimane e nei mesi scorsi, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con i tecnici e con i rappresentanti dell’ufficio per la sistemazione dei bacini montani e del Comune di Chiusa.

“In seguito ai colloqui con l’ufficio per la sistemazione dei bacini montani, la pista ciclabile, ove tecnicamente possibile, dovrebbe essere realizzata insieme ai lavori di costruzione degli argini contro le esondazioni. Inoltre si è concordato, in considerazione della protezione contro le esondazioni, di ridurre la larghezza della pista ciclabile da 3,0 m a 2,5 m nelle zone sensibili”, spiega Susanne Rieder, la referente responsabile della Comunità Comprensoriale Valle Isarco. La nuova pista ciclabile dovrà quindi partire dietro la zona sportiva e proseguire sempre lungo l’Isarco, direttamente sul condotto di raccolta delle acque reflue esistente, fino alla Piazza del Mercato. Nell’area dell’accesso nord di Chiusa, attualmente sono ancora in discussione le varianti tecnicamente ed economicamente più convenienti per ottenere una soluzione priva di conflitti per pedoni e ciclisti.

Inoltre, attualmente è in fase di pianificazione il miglioramento di un altro tratto della rete ciclabile: nei prossimi mesi, dovrebbe essere migliorato anche il collegamento ciclabile con il lago di Varna. A questo proposito sono attualmente in corso colloqui con il gestore della rete ferroviaria RFI, che contesta la vicinanza della pista ciclabile della valle ai binari, soprattutto nella zona del lago di Varna. Qui si dovrebbe stabilire almeno la distanza necessaria di 6 m, oppure ottenere un’apposita autorizzazione speciale e costruire una delimitazione idonea. Contemporaneamente si discute in merito ad un collegamento alternativo dall’officina Filippi verso nord. “Non appena saranno definite le possibilità concrete e si avrà parlato con i proprietari dei terreni e i loro confinanti, riferiremo opportunamente in proposito”, afferma la referente della Comunità Comprensoriale Susanne Rieder, senza sbilanciarsi. In ogni caso, la Comunità Comprensoriale si impegna a continuare ad estendere e a migliorare la rete ciclabile della Valle Isarco, per trasformare lo spostamento in bicicletta in una forma appetibile di mobilità, non solo per il tempo libero.

Contatti:

Comunità Comprensoriale Valle Isarco – 0472-830997 – info@bzgeis.org

Walter Baumgartner (Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

393-5657833 – walter.baumgartner@bzgeis.org

Susanne Rieder (Referente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

340-4736499 – susanne.rieder@bzgeis.org

Ronald Amort (Direttore dei Servizi tecnici della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

0472-820560 – ronald.amort@bzgeis.org